

TUTTI A SCUOLA

VADEMECUM PER GENITORI ED OPERATORI

Leggiamo insieme gli **Accordi di Programma**
per l'**Integrazione Scolastica** degli alunni
con **diverse abilità**

Provincia di Pisa

Comuni della Provincia

Uff. Scol. Reg. - CSA di Pisa
Com. Tecnico Prov. - Rete H Scuole Autonome

Azienda Sanitaria Locale n. 5 - Pisa
Azienda Sanitaria Locale n. 6 - Livorno
Azienda Sanitaria Locale n. 11 - Empoli

Consulta Provinciale Handicap

INDICE

➔ **ISCRIZIONE A SCUOLA > 11**

➔ **STRUMENTI E DOCUMENTAZIONE > 13**

➔ **PERCORSO SCOLASTICO > 17**

➔ **VALUTAZIONE SCOLASTICA ED ESAMI FINALI > 19**

➔ **AZIONI PER L'INTEGRAZIONE > 25**

➔ **I GRUPPI DI LAVORO > 31**

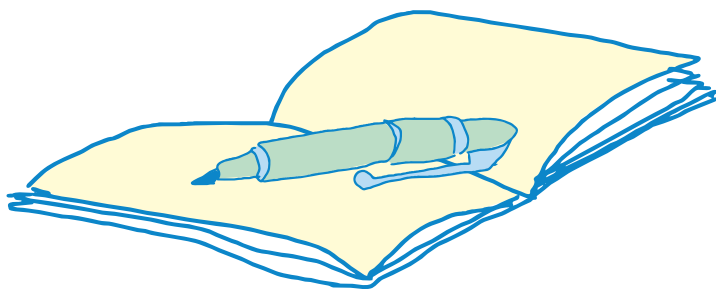
➔ **E DOPO LA SCUOLA? > 37**

➔ **ORGANISMI DI VIGILANZA
E CONTROLLO > 39**

➔ **INDIRIZZI UTILI > 40**



Tutti gli Enti che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma si impegnano congiuntamente, a garantire il diritto-dovere all'istruzione che si realizza sia attraverso la frequenza scolastica che attraverso altre esperienze formative.



INTRODUZIONE



Questo vademecum vuole essere uno strumento di facile consultazione a disposizione dei genitori di bambini e ragazzi in età scolare e degli operatori scolastici, socio-sanitari ed extrascolastici, che si occupano della disabilità.

Uno degli obiettivi che si intende raggiungere è quello di offrire alle famiglie suggerimenti ed indicazioni per orientarsi tra i vari servizi impegnati nella realizzazione dell'integrazione scolastica e sociale degli studenti diversamente abili, evitando loro un percorso arduo e spesso faticoso nella complessità organizzativa dei vari uffici per avere le informazioni necessarie.

La Legge quadro sull'handicap n. 104 del 1992 regola la materia e individua le responsabilità, le competenze, le azioni che ciascun ente o istituzione deve attivare per favorire l'integrazione sia sul piano scolastico che sociale.

È proprio sulla base della legge 104/92 e sui successivi decreti applicativi che sono stati previsti gli Accordi di Programma che devono garantire, facilitare e sostenere l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili.

In Provincia di Pisa sono in vigore gli "Accordi di programma per l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap", che vedono il coinvolgimento non solo della Scuola ma anche delle Aziende USL, degli Enti Locali e delle Associazioni di tutela.

Questo lavoro ha determinato un grande cambiamento nella gestione

delle politiche scolastiche e sociali per quanto riguarda l'integrazione scolastica e sociale.

A livello provinciale è attiva la "Consulta Provinciale dell'Handicap" che vede coinvolti i rappresentanti, non solo delle associazioni e delle famiglie, ma anche di tutti i soggetti istituzionali: i rappresentanti della Scuola, degli Enti Locali, delle Aziende Sanitarie Locali, permettendo così un confronto continuo e costruttivo fra le parti.

La Consulta è articolata in gruppi di lavoro per operare, in maniera permanente, continuativa e puntuale, su tematiche quali l'integrazione scolastica, la continuità scuola - lavoro, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali per una piena integrazione sociale.

Gli Istituti Autonomi della Provincia di Pisa hanno sottoscritto un "Accordo di rete" per facilitare una progettazione integrata con il territorio, individuando quattro scuole capofila per l'ottimizzazione degli interventi.

PRESENTAZIONE

L'integrazione scolastica degli alunni disabili è ormai un processo inarrestabile nell'ambito del più vasto impegno delle amministrazioni pubbliche per garantire i diritti di tutti i cittadini.

La nostra Provincia fin dall'inizio degli anni 70 si dimostrò sensibile al problema e lo dimostra il fatto che fu una delle prime Province a sottoscrivere i Protocolli di Intesa che si sono poi tradotti in veri e propri Accordi di Programma che vedono il coinvolgimento non solo della Scuola

ma anche delle Aziende USL, degli Enti Locali e delle Associazioni.

È con vero piacere che mettiamo a disposizione dei genitori e degli operatori sociali e scolastici un documento che sintetizza l'Accordo di Programma per l'effettiva integrazione degli alunni disabili della nostra provincia.

“ **...questo lavoro vuole sottolineare la dimensione operativa dell'intervento previsto in favore dei disabili sia da parte della Scuola che degli Enti locali...** ”

Fino ad ora questa materia era conosciuta soprattutto dagli “addetti ai lavori” mentre coloro che invece rappresentano la vera “utenza” dei vari servizi, rimanevano spesso all'oscuro di tutto e solo per puro caso venivano a sapere che quello di cui avevano bisogno esisteva già o quali diritti avevano e come poterne usufruire.

Il titolo assegnato a questo lavoro “Tutti a Scuola - vademecum per genitori ed operatori” vuole sottolineare la dimensione operativa dell'intervento previsto in favore dei disabili sia da parte della Scuola che degli Enti Locali più che una classica e teorica dichiarazione di intenti. Si è

sentito il bisogno di definire in maniera chiara e trasparente il sistema di rapporti tra gli Enti, che si concretizza in una serie di diritti e doveri, alla luce dell'introduzione dei nuovi ordinamenti della Scuola Italiana e della nuova normativa nazionale e regionale che tutela i "diritti di cittadinanza sociale".

Gli Enti Locali, le Aziende USL, le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale, tutti i soggetti della "cittadinanza attiva" e le forze sociali costituiscono la "rete" di sostegno per l'attuazione dei diritti di cittadinanza delle persone con disabilità, sia ai fini dell'inserimento scolastico che rispetto a tutte le opportunità formative, lavorative, sportive, ricreative presenti sul territorio.

Questo Vademecum, evidenziando tale "rete" ed i compiti precipui di ciascun ente, vuole essere di aiuto alle famiglie evitando loro, con indicazioni mirate e precise, il peregrinaggio tra gli enti e sostenendole nella giusta rivendicazione dei propri diritti.

Dott.ssa Manola Guazzini

Assessore alle Politiche Sociali
e Pari Opportunità della Provincia di Pisa

Prof. Rocco Lista

Dirigente del Centro Servizi
Amministrativi di Pisa

UN GENITORE CI RACCONTA...

Ad un recente incontro di formazione, tenutosi presso l'Istituto Comprensivo frequentato dai miei figli, la Dirigente Scolastica ha sottolineato quanto sia importante nella scuola valorizzare le competenze di ciascuno. In particolare con i bambini che presentano qualche difficoltà è necessario inventarsi strategie nuove, per aiutarli a crescere ed a migliorare. Perché, allora, non mettere in comune gli sforzi che tutti noi, genitori ed operatori, facciamo?

Io ho un bambino speciale, si chiama Andrea e frequenta la quinta elementare.

Ho appena ritirato la scheda del primo quadrimestre e questo mi ha ricordato che mancano ormai solo pochi mesi alla fine di un importante capitolo di vita scolastica.

Come spesso capita quando si sta per voltar pagina, ho ripercorso con la mente un cammino che, talvolta, non è stato facile; in alcuni punti il sentiero era piuttosto

o accidentato, con salite ripide e discese scivolose, ma ne è valsa la pena. La fatica è stata tanta, ma grazie allo sforzo congiunto

“ **La conoscenza è un presupposto imprescindibile, non possiamo permetterci di ignorare i diritti dei nostri figli; per questo abbiamo cercato di condividere con voi le informazioni raccolte in un modo semplice, accessibile a tutti** ”

delle figure che hanno ruotato intorno ad Andrea e di noi genitori, penso che stiamo arrivando ad un bel punto o panoramico della nostra scalata. Con ancora un po' di affanno, ma con molta energia dentro sento di poter cominciare e a concedermi qualche piccola pausa e raccogliere qualche fiore.

Uno di questi me l'ha donato Cristina, l'insegnante di sostegno di Andrea. Mi ha detto "per fortuna ci siete voi genitori che avete avuto fiducia in Andrea, che avete valorizzato le sue capacità e ci avete aiutato a conoscerlo".

E che dire di Alessio, l'assistente di Andrea?

"Alessio osa" mi ha confidato di recente una delle insegnanti, sorpresa da quanto questo suo osare porti buoni frutti. Alessio ha letto con Andrea una lunga lettera riguardo alla rivendicazione della propria terra da parte degli indiani d'America al tempo del colonialismo.

Una tematica difficile, eppure Andrea ha recepito molto e, una volta tornato a casa, ha rappresentato con un disegno le sue impressioni. Una striscia di terra in primo piano ed un uomo dalle lunghe braccia. Quando gli ho chiesto il perché di quelle lunghe braccia mi ha risposto con una poesia: "l'uomo cammina, si dondola e abbraccia la terra". Per Alessio la vita è armonia, tra lavoro e casa ed i "suoi" bambini lo sanno. E tanti piccoli fiori sono gli sguardi sereni delle insegnanti quando riusciamo a scambiarci positività.

È dallo sforzo congiunto di tante associazioni di genitori, di genitori come noi che nasce questo documento per far conoscere l'integrazione scolastica anche a genitori nuovi.

La conoscenza è un presupposto imprescindibile, non possiamo permetterci di ignorare i diritti dei nostri figli; per questo abbiamo cercato di condividere con voi le informazioni raccolte in un modo semplice, accessibile a tutti. Non dobbiamo però dimenticare mai che altrettanto importanti sono la passione, l'impegno e l'amore che tutti noi riusciremo a mettere per far crescere i nostri bambini speciali in armonia, per farli diventare davvero i cittadini di domani.

Vorrei salutarvi con un augurio, da scoprire nelle parole di Don Mazzolari (1952): "Il mondo si muove se noi ci muoviamo: si muta se noi ci mutiamo, si fa 'nuovo' se qualcuno si fa 'nuova creatura', imbarbarisce se scateniamo la belva che è in ognuno di noi. La primavera incomincia col primo fiore, la notte con la prima stella, il giorno col primo barlume, il torrente con la prima goccia, il fuoco con la prima scintilla."

Edi Cecchini

ISCRIZIONE A SCUOLA

DOCUMENTAZIONE

Al momento dell'iscrizione, la famiglia deve rivolgersi alla scuola competente per territorio o altra scuola di sua scelta, e presentare la **Certificazione di handicap** e la **Diagnosi funzionale** rilasciate preventivamente dall'Azienda USL competente.

ATTO	RESPONSABILITÀ	COMPETENZE	TEMPI
Certificazione di handicap	Genitore o Tutore	AUSL o Specialista Convenzionato	Prima dell'iscrizione
Documentazione certificativa per l'iscrizione ad Istituti Tecnici, Professionali e Artistici	Genitore o Tutore o Studente	AUSL Medicina Legale	Prima dell'iscrizione
Diagnosi Funzionale	Azienda USL	Azienda USL	Entro 45 giorni dall'iscrizione

“ La persona disabile ha diritto alla frequenza scolastica e ad avere assicurato il diritto all'educazione e alla formazione dal nido all'università. ”

Per richiedere la certificazione la famiglia deve rivolgersi al Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL del proprio territorio, che procederà all'osservazione e al rilascio della **Certificazione/attestazione**

di handicap nonché della **Diagnosi funzionale**.

La richiesta della certificazione, da parte della famiglia, può essere avanzata sia al momento della prima iscrizione a scuola, sia durante il percorso scolastico, qualora se ne presenti la necessità. La famiglia può comunque decidere di non avvalersi di tale certificazione nel passaggio da una classe a quella successiva, qualora lo ritenga opportuno.

Quando un alunno termina un corso di studi e passa a quello successivo la famiglia deve presentare alla scuola prescelta, al momento dell'iscrizione, la Diagnosi funzionale aggiornata all'anno in corso unitamente alla Certificazione di handicap, che viene rilasciata una sola volta al momento dell'individuazione della disabilità.

Per le iscrizioni agli **Istituti tecnici, professionali ed artistici**, se necessario, la famiglia richiede la documentazione certificativa, alla U.O. di Medicina Legale della USL.

La certificazione dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che la natura della disabilità non è tale da pregiudicare l'esercizio di eventuali attività di laboratorio previste dall'indirizzo di studio o dalla sezione scelta.

N.B. È necessario, a questo proposito, tener conto delle scadenze previste per le iscrizioni scolastiche in quanto, solo presentando tale documentazione, è possibile attivare tutte le procedure necessarie per la formazione delle classi e l'individuazione delle necessità di sostegno e di assistenza. La tempestività nella presentazione della corretta documentazione permette l'attivazione di tutti quegli interventi tesi a favorire la continuità da un ordine di scuola all'altro e l'attivazione dei Gruppi di lavoro previsti dagli Accordi di Programma.

STRUMENTI E DOCUMENTAZIONE

CERTIFICAZIONE

DIAGNOSI FUNZIONALE

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO



“ La famiglia è la sola a poter avviare la richiesta di riconoscimento della situazione di handicap, necessaria per favorire l'integrazione scolastica e il diritto allo studio del proprio figlio ”

STRUMENTI E DOCUMENTAZIONE IN DETTAGLIO...

CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE

Il primo atto formale che viene richiesto alla famiglia per poter usufruire di tutti i servizi per la disabilità è quello della **Certificazione**.

La Certificazione viene rilasciata solo su richiesta della famiglia dagli specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale nel Presidio Sociosanitario Distrettuale dove risiede la famiglia o da operatori sanitari di strutture convenzionate.

Tale certificazione verrà consegnata ai genitori dell'alunno o, su delega scritta degli stessi, ai competenti Organismi Scolastici. La certificazione di handicap non è soggetta a rinnovo annuale. La famiglia può decidere di non avvalersi più di tale certificazione nel passaggio da una classe a quella successiva e nel passaggio da un ordine e grado all'altro.

DIAGNOSI FUNZIONALE

Gli specialisti, in seguito alla certificazione, devono redigere anche la Diagnosi Funzionale. Al momento dell'iscrizione a scuola la famiglia deve presentare, infatti, sia la **Certificazione** che la **Diagnosi Funzionale**.

Per **Diagnosi Funzionale** si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale, delle competenze e delle potenzialità dell'alunno diversamente abile.



Viene rilasciata dal **GOM** - Gruppo Operativo o Multiprofessionale - in servizio presso l'Azienda U.S.L. di competenza territoriale o da specialisti in regime di convenzione con la medesima; deve essere inviata al Dirigente scolastico possibilmente insieme alla certificazione/attestazione, al momento dell'ingresso nel sistema scolastico.

La Diagnosi Funzionale viene redatta e/o rinnovata all'inizio di ogni ciclo scolastico e può essere aggiornata in qualsiasi momento, quando gli specialisti del GOM e gli altri operatori che hanno in carico terapeutico-riabilitativo l'alunno, ne ravvedano la necessità in rapporto al variare del suo stato funzionale psicofisico.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Il **Profilo Dinamico Funzionale** indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno/studente dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni) e deve evidenziare, fra le altre informazioni, le modalità di collegamento tra progetti educativi, progetti riabilitativi e progetti di socializzazione sia scolastici sia extrascolastici.

Entro il mese di Settembre di ogni anno i Dirigenti scolastici programmano in accordo con il GOM un calendario di incontri del GLIC - Gruppo di lavoro sul caso - (Vedi pag. 31) finalizzati alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PDF dovrà essere redatto entro i primi due mesi dall'inizio del primo anno scolastico di ogni ordine e grado di istruzione ed aggiornato come previsto dagli Accordi di Programma. Annualmente viene redatta inoltre una **scheda di sintesi** del PDF e del PEI, in forma conclusiva, da utilizzare per l'organizzazione dei servizi necessari nell'anno scolastico successivo, relativamente sia agli interventi scolastici che agli interventi specialistici per l'autonomia, la relazione e la comunicazione.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il **Piano Educativo Individualizzato** è il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno nell'arco dell'anno scolastico ai fini della realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione:

- viene redatto dal **G.L.I.C.** - Gruppo di Lavoro sul Caso - sulla base delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- contiene i progetti didattico-educativi-riabilitativi e di socializzazione individuati sia in ambito scolastico che extrascolastico.
- viene verificato periodicamente tenendo conto dell'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico, preferibilmente entro ottobre/novembre - aprile/giugno e comunque ogni volta se ne ravvisi la necessità.

L'accesso e l'eventuale copia del PEI come della DF e del PDF e della scheda di sintesi, oltre che alla competente Azienda USL per fini d'istituto, è riservata ai docenti che hanno in carico l'alunno ad ai genitori o tutori con il vincolo di riservatezza.

IL PERCORSO SCOLASTICO

La frequenza scolastica di un alunno diversamente abile prevede l'attivazione di **alcune procedure fondamentali**:

▣ **La riduzione del numero degli alunni nella classe dove viene accolto, se espressamente richiesta dagli specialisti.**

La classe che accoglie alunni disabili, in presenza di un progetto specifico, può essere formata con un numero ridotto di 20 alunni se l'handicap è grave o se in quella classe ci sono due alunni disabili.

La situazione di gravità dovrà essere certificata dagli specialisti dell' ASL.

▣ **L'attribuzione di ore di sostegno con insegnanti specializzati.**

Le ore di sostegno vengono assegnate alla classe sulla base di quanto indicato nel Piano Educativo Individualizzato, nei limiti comunque, di quanto predisposto a livello ministeriale e regionale.

▣ **L'attivazione dei Gruppi di lavoro: (Vedi pag. 31)**

GLIC - Gruppo di lavoro sul caso

GLIS - Gruppo di Studio e di Lavoro a livello di Istituto

GLIT - Gruppo di Lavoro Interistituzionale Territoriale (Area Socio-sanitaria).

GLIP - Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale

GLIPP - Gruppo di Lavoro Interistituzionale di Programmazione Provinciale

▣ **L'attivazione degli interventi assistenziali specialistici per l'autonomia, la relazione e la comunicazione.**

l'utilizzo degli strumenti indispensabili:

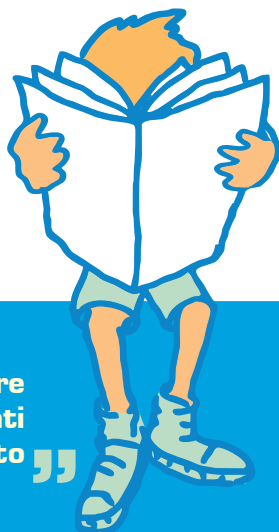
STRUMENTI	COMPETENZA	TEMPI
Profilo Dinamico Funzionale	AUSL	All'inizio di ogni ciclo scolastico
Piano Educativo Individualizzato	GLIC	Almeno 2 volte l'anno (e ogniqualvolta se ne presenti la necessità)
Scheda di sintesi	GLIC	Fine anno scolastico (per predisporre gli interventi necessari per l'anno scolastico successivo)

VALUTAZIONE SCOLASTICA E ESAMI FINALI

➔ SCUOLA DI BASE: VALUTAZIONE, ESAMI FINALI

➔ SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO:
ISCRIZIONE, VALUTAZIONE, ESAMI FINALI

➔ ORIENTAMENTO



“ La valutazione degli alunni deve essere fatta sulla base degli obiettivi indicati dal Piano educativo individualizzato ”

VALUTAZIONE SCOLASTICA E ESAMI FINALI IN DETTAGLIO...

Il percorso scolastico può articolarsi, a seconda delle caratteristiche di ciascun alunno, sia su obiettivi comuni a quelli della classe frequentata sia su obiettivi specifici, ridotti e/o diversi.

La valutazione degli alunni deve essere fatta, comunque, solo sulla base degli obiettivi indicati dal Piano educativo individualizzato.

Distinguiamo le modalità di valutazione, di passaggio da una classe all'altra e degli esami finali nella:

SCUOLA DI BASE:

**SCUOLA DELL'INFANZIA,
SCUOLA PRIMARIA (SCUOLA ELEMENTARE),
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (SCUOLA MEDIA)**

VALUTAZIONE

Durante il percorso scolastico l'alunno viene valutato sulla base di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e dei risultati raggiunti, dal consiglio di interclasse/di classe, sentito il parere del GLIC - Gruppo di Lavoro sul Caso, per il conseguente passaggio/promozione da una classe all'altra.

ESAMI FINALI

Al termine della Scuola secondaria di 1° grado l'alunno sostiene l'esame di licenza sulla base degli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato.

All'alunno che supera l'esame di licenza media, anche se su obiettivi

differenziati e ridotti, viene rilasciata la licenza di scuola media senza alcuna indicazione sul tipo di esame sostenuto. L'alunno che non sia assolutamente in grado di poter sostenere gli esami di licenza media, può ripetere la classe per un massimo di tre volte e comunque può frequentare la Scuola di base fino al diciottesimo anno di età.

Può conseguire inoltre, in luogo della licenza, un'attestazione dei crediti formativi e scolastici acquisiti, che consente la prosecuzione dell'iter scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO (SCUOLA SUPERIORE)

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SUPERIORE

L'alunno, al completamento della scuola secondaria di 1° grado (Scuola media), può iscriversi ad un Istituto superiore di sua scelta per completare il percorso scolastico.

In alternativa e in base al progetto personalizzato, l'alunno può completare l'obbligo formativo previsto sino al diciottesimo anno di età, con percorsi di formazione professionale.

VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe, all'inizio di ciascun anno scolastico e sulla base del Profilo dinamico funzionale e del Piano educativo individualizzato, deve determinare il tipo di valutazione da attuare per ciascun alunno.

Se gli obiettivi didattici e formativi individuati dal consiglio di classe sono uguali o equipollenti a quelli della classe, la valutazione non sarà differenziata.

Nel caso in cui sia necessario perseguire obiettivi ridotti e/o riduzione delle discipline, il consiglio di classe può adottare una

valutazione differenziata; in questo caso la famiglia deve essere tempestivamente informata e dovrà esprimere il proprio accordo o disaccordo rispetto alla proposta.

La valutazione differenziata deve essere infatti formalmente accettata dai genitori.

Per gli Istituti che hanno un percorso scolastico quinquennale (Licei e Istituti tecnici) l'alunno può passare da una classe all'altra con una valutazione differenziata su quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato.

ESAMI FINALI

Lo studente che ha avuto una valutazione non differenziata, può accedere agli esami di stato senza alcuna diversificazione se non nell'uso di strumenti e sussidi particolari, ove necessari, o con prove equipollenti e con la presenza di un insegnante specializzato, a seconda del tipo di handicap ed avrà diritto al rilascio del titolo di studio corrispondente.

Lo studente con valutazione differenziata, invece, otterrà il rilascio di un attestato di frequenza e una certificazione dei crediti formativi e scolastici acquisiti, spendibili per l'accesso ai corsi di formazione professionale.

Per gli Istituti con esami di qualifica intermedi (Istituti professionali e Istituti d'arte), il percorso richiede il superamento dell'esame di qualifica al termine del terzo anno.

Lo studente che non superi l'esame di qualifica, potrà accedere ugualmente alle classi successive con un progetto mirato sugli obiettivi individuati nel PEI (Piano Educativo Individualizzato). In questo caso potrà provare a sostenere l'esame di qualifica anche in più anni, sommando i vari crediti scolastici e professionali maturati.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento scolastico, a cura della Scuola, è parte integrante del processo educativo e quindi incluso nel Piano Educativ o Individualizzato.

La Scuola, in particolare gli Istituti superiori, in continuità con il mondo del lavoro, deve programmare attività formative e di orientamento al lavoro, prevedendo anche progetti di alternanza scuola-lavoro o in collaborazione con il Centro per l'impiego della Provincia, gli specialisti della ASL e le Aziende del territorio.





AZIONI PER L'INTEGRAZIONE

PERSONALE

AUSILI, SUSSIDI E ARREDI

SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

TRASPORTO E MENSA

INTERVENTI PARTICOLARI

RAPPORTI TRA SCUOLA E TERRITORIO

AZIONI PER L'INTEGRAZIONE IN DETTAGLIO...

PERSONALE

Per assicurare il diritto allo studio agli alunni diversamente abili è indispensabile la presenza e il coordinamento di figure con diversa professionalità:

- ▣ **i Docenti Disciplinari e di Sostegno**, cui è affidato l'alunno, che progettano e conducono insieme l'attività didattica, anche individualizzata, facilitandone l'integrazione nella classe;
- ▣ **il Collaboratore scolastico (A.T.A.)**, che svolge attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, nell'accompagnamento all'entrata e all'uscita dalla scuola e collabora anche nella cura dell'igiene personale e al momento del pasto;
- ▣ **l'Assistente specialistico per l'autonomia personale, la relazione e la comunicazione**, la cui competenza è dell'Ente Locale o della A.S.L., se delegata, che assicura l'intervento agli alunni con bisogni particolari e continuativi o gravemente non autonomi, come indicato nel Piano Educativo Individualizzato e sulla base della Diagnosi Funzionale.

AUSILI, SUSSIDI E ARREDI

Se un alunno ha bisogno di ausili particolari sia per l'autonomia personale che per specifiche necessità, l'Azienda USL assegna gli ausili necessari anche personalizzati, sulla base della specifica disabilità funzionale.

L'Azienda USL deve provvedere all'acquisto degli **ausili necessari** al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Profilo Dinamico Funzionale: tali bisogni sono individuati e predisposti dal GOM - Gruppo Operativo Multiprofessionale - e dal Laboratorio Ausili.

IL LABORATORIO AUSILI È UN SERVIZIO EROGATO DALLE AZIENDE U.S.L E INTERVIENE PER:

- **fornire consulenza alla famiglia, agli operatori scolastici e socio-sanitari per l'individuazione degli ausili necessari e più idonei a facilitare e potenziare la comunicazione e l'autonomia a scuola, nel lavoro, in casa e nel tempo libero;**
- **predisporre la personalizzazione di ausili in base al bisogno specifico della persona, per facilitarne l'integrazione sociale;**
- **collaborare alla progettazione di unità didattiche tenendo conto della specifica disabilità dello studente e della programmazione educativa del suo gruppo-classe.**

La Scuola provvede all'acquisto di particolari **strumenti e sussidi didattici**; sono previsti per questo finanziamenti specifici erogati dal Ministero per l'Istruzione - Università e Ricerca. Le richieste, su proposta del **GLIC** - Gruppo di Lavoro sul Caso, devono pervenire dalle scuole interessate alla scuola capofila del proprio territorio, che provvede all'acquisto e alla consegna in comodato d'uso dello strumento richiesto.

I Comuni e le Province, ciascuno per le proprie competenze, devono invece provvedere a fornire **arredi e attrezzature specifiche** per facilitare la permanenza e la mobilità all'interno e all'esterno della scuola.

SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le strutture scolastiche devono essere a norma e non avere quindi barriere architettoniche.

La messa a norma degli edifici scolastici è comunque di competenza degli Enti Locali, che devono provvedere ad abbattere e a non ripresentare barriere architettoniche.

Gli Enti Locali devono inoltre predisporre ascensori e montascale, per favorire la massima autonomia sia nell'accesso che all'interno dell'edificio scolastico.

Nello specifico i Comuni hanno competenza sugli edifici della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e la Provincia per la scuola secondaria di secondo grado.

TRASPORTO E MENSA

Gli Enti Locali provvedono ad attivare i servizi quali mensa, trasporti ecc. che garantiscano la completa fruibilità del tempo scuola e del diritto allo studio.

In particolare si impegnano, al momento dell'acquisizione di nuovi mezzi di trasporto, ad assicurarsi che siano adeguati alle esigenze di tutti gli alunni.

RAPPORTI TRA SCUOLA E TERRITORIO

Sono presenti sul territorio attività ed iniziative culturali, sportive e di tempo libero rivolte alla totalità della popolazione scolastica e, laddove necessario, sono assicurati interventi individualizzati per una reale e piena integrazione sociale.

Maggiori informazioni potranno essere richieste agli uffici Politiche Sociali dei Comuni.

INTERVENTI PARTICOLARI

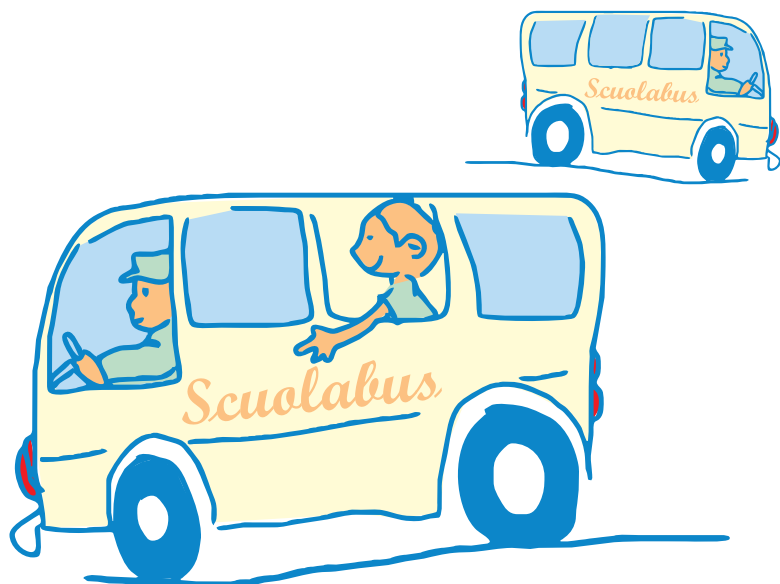
Interventi di riabilitazione

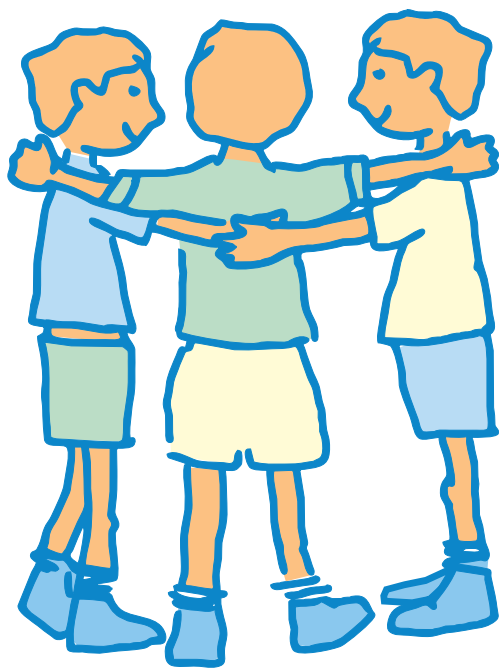
Gli interventi di riabilitazione sono di competenza dell'Azienda USL; sono individuati dal GOM - Gruppo Operativo Multiprofessionale -, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale,

tali interventi dovrebbero svolgersi in armonia con l'orario scolastico.

Somministrazione farmaci

Se un alunno ha bisogno di assumere farmaci in orario scolastico, la somministrazione sarà assicurata, previa concertazione tra gli operatori scolastici e sanitari e la famiglia, sulla base della certificazione e prescrizione del medico di base o dello specialista.





I GRUPPI DI LAVORO

➔ **GLIC - GRUPPO DI LAVORO SUL CASO**

➔ **GLIS - GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO
A LIVELLO DI ISTITUTO**

➔ **GLIT - GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE
TERRITORIALE (AREA SOCIOSANITARIA)**

➔ **GLIP - GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE
PROVINCIALE**

➔ **GLIPP - GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE
DI PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE**

“ I gruppi di lavoro devono riuscire ad ottimizzare le risorse che ciascun ente o istituzione mette in campo a secondo delle proprie competenze ”

I GRUPPI DI LAVORO IN DETTAGLIO...

I Gruppi di lavoro devono riuscire ad ottimizzare le risorse che ciascun ente o istituzione mette in campo a seconda delle proprie competenze.

GLIC

GRUPPO DI LAVORO SUL CASO

Per ogni alunno viene attivato il GLIC - gruppo di lavoro sul caso - che vede la partecipazione dei docenti della classe in cui è inserito l'alunno, degli operatori socio-sanitari che lo seguono per quanto riguarda l'Azienda USL e dei genitori. Nel gruppo di lavoro si individua il percorso più idoneo al raggiungimento degli obiettivi sia specifici che trasversali, utili allo sviluppo armonico di ciascun alunno.

Si riunisce, di regola, in orario pomeridiano salvo casi eccezionali, almeno due volte l'anno (all'inizio e a fine anno).

Il GLIC è coordinato dal Dirigente scolastico, o suo delegato, che assicura anche il supporto amministrativo, e convocato dallo stesso anche su richiesta degli specialisti e/o della famiglia.

COMPONENTI

- Il Dirigente scolastico o suo delegato,
- I Docenti del Consiglio di Classe,
- I collaboratori scolastici coinvolti nel progetto,
- Assistente specialistico laddove presente,
- L'Esperto psicopedagogico, se presente nella scuola,
- Il Referente GOM e specialisti funzionali alla stesura del P.D.F. e del P.E.I.
- I Genitori dell'alunno,
- Altri operatori coinvolti nel progetto, anche su richiesta della famiglia

COMPITI

- redigere il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) ed il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.),
- programmare gli interventi in relazione ai bisogni rilevati,
- assicurare le verifiche circa l'efficacia del progetto individualizzato,
- assicurare la valutazione finale, prevedendo anche gli interventi di prestazioni di ausilio materiale e assistenza specialistica necessari

Altri Gruppi di lavoro collaborano, anche se in maniera indiretta, alla realizzazione del piano educativo individualizzato:

GLIS

GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO A LIVELLO DI ISTITUTO

Si riunisce almeno 3 volte l'anno per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio che rientrano nel PEI (L. 104/92, art. 13, comma 1).

È coordinato dal Dirigente scolastico, o suo delegato, che assicura il supporto amministrativo e concorda con il responsabile del G.O.M. l'orario delle riunioni, tenendo conto degli impegni dei vari operatori coinvolti e comunque, in orario extrascolastico.

COMPONENTI

- Dirigente scolastico o suo delegato
 - Docente Responsabile ("Funzione strumentale") per l'area del disagio e dell'handicap
 - Docenti di sostegno
 - Rappresentante / Rappresentanti dei Docenti curriculari nominato dal Collegio dei Docenti
 - Rappresentante dei collaboratori scolastici coinvolti nel progetto
 - Un rappresentante delle RSU
 - Operatori del G.O.M. delle Az. U.U.S.S.L. o responsabile delegato
 - Operatore Psicopedagogico, se presente nella scuola
 - Rappresentante del Comune
 - Presidente del Consiglio di Circolo/Istituto
 - Rappresentanti dei genitori degli alunni/studenti in situazione di handicap
 - Rappresentante degli studenti negli Istituti di scuola secondaria di secondo grado;
- Il Gruppo sarà integrato con rappresentanti di altri Enti in funzione del problema da trattare.

COMPITI

- redigere un progetto di integrazione scolastica da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.);
- organizzare le attività educative e didattiche secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, in linea con il P.O.F.;
- stabilire i calendari degli incontri con le classi di collegamento fra gradi diversi di scuole per favorire la continuità educativa e didattica;
- individuare le esigenze e le soluzioni tecnico-organizzative necessarie per le varie situazioni di handicap (interventi assistenziali, ausili didattici, tecniche individualizzate...) impegnandosi nel reperimento delle risorse;
- verificare l'attuazione degli interventi per garantire l'integrazione tra i progetti sull'handicap e quelli previsti dai P.O.F.

GLIT

GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE TERRITORIALE (AREA SOCIO SANITARIA)

COMPONENTI

- Dirigenti scolastici degli Istituti del territorio
- Referenti dell'Azienda USL e degli EE.LL.
- Un delegato della Consulta dell'handicap, quale rappresentante delle famiglie e delle associazioni,
- Rappresentanti della Conferenza dei Sindaci o della Società della Salute di quel territorio per quanto riguarda la progettualità e i piani integrati di zona.

COMPITI

Il Gruppo elabora specifiche proposte, ipotesi di progetto ed iniziative finalizzate all'efficacia dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e all'ottimizzazione delle risorse del territorio, anche con l'attivazione di reti di scuole.

GLIP

GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE

COMPONENTI

- Ispettore tecnico nominato dal Dirigente del CSA - Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditore agli Studi),
- Un esperto della scuola,
- Tre esperti della USL,
- Due esperti degli Enti Locali,
- Tre esperti delle associazioni designati dalla Consulta Provinciale dell'Handicap

COMPITI

Svolge attività di consulenza e supporto nei confronti delle istituzioni scolastiche, riguardo ai rapporti di queste con i servizi pubblici territoriali, Aziende U.S.L., Enti Locali ed Associazioni di categoria ed ad ogni altra iniziativa extra e parascolastica utile all'integrazione scolastica e sociale

GLIPP

GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE DI PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

COMPONENTI

- Presidente della Provincia,
- Dirigente del CSA,
- Presidente del Comitato Tecnico - Rete H
- Direttori delle Aziende USL
- Rappresentanti delle Conferenze dei Sindaci,
- Tre rappresentanti delle Associazioni designati dalla Consulta Provinciale dell'Handicap

COMPITI

Individuare le linee di indirizzo programmatico generale sull'handicap per assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili, iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia, compresi gli asili nido e le scuole private.

Scuolabus



E DOPO LA SCUOLA?

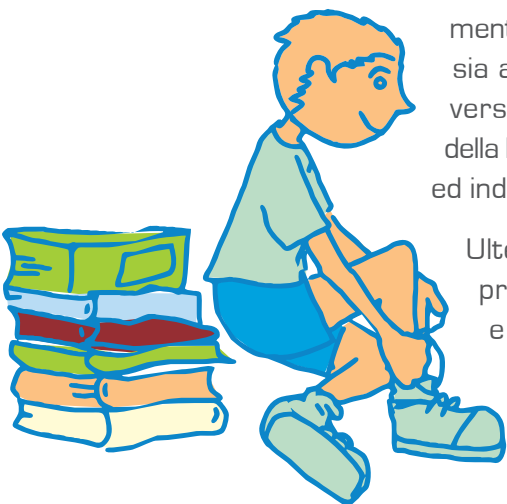
La legge n° 68/99 ha riconosciuto il diritto al lavoro per le persone disabili.

Alle Regioni e alle Province è affidata la gestione dei Centri per l'Impiego e dello stesso "collocamento obbligatorio", che prevede la creazione di una rete di servizi a sostegno dei percorsi d'inserimento mirato.

Per "collocamento mirato" s'intende l'utilizzo flessibile e integrato di strumenti e servizi di supporto che permettano di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità e di inserirle "nel posto adatto", predisponendo azioni a favore della persona disabile e nei confronti dell'azienda.

La Provincia di Pisa ha istituito presso il proprio Centro direzionale per l'impiego, un'apposita unità operativa (U.O. Servizio ai disabili) che svolge attività finalizzate a definire percorsi di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, sia attraverso avviamenti diretti che attraverso tirocini, utilizzando anche le risorse della Formazione professionale in modo mirato ed individualizzato.

Ulteriori opportunità formative sono rappresentate dai percorsi di Orientamento e Preformazione professionale destinati a persone di età compresa tra i 16 e i 25 anni, che abbiano terminato la scuola dell'obbligo, con l'obiettivo di ottenere in ciascuno una crescita



complessiva di autonomia personale e uno sviluppo di conoscenze, competenze e abilità.

L'Azienda Asl gestisce, attraverso propri operatori, gli inserimenti socio-terapeutici, generalmente presso aziende ed enti del territorio.

ORGANISMI DI VIGILANZA E CONTROLLO

L'Accordo di Programma prevede modalità e organismi di vigilanza e controllo sull'applicazione delle politiche per l'integrazione scolastica.

COLLEGIO DI VIGILANZA

Il Gruppo di Programmazione Provinciale costituisce, con l'integrazione del Prefetto o suo delegato, il Collegio di Vigilanza con i più ampi poteri di controllo sullo stato di attuazione dell'accordo nonché poteri sostitutivi nei confronti di parti inadempienti, previa diffida scritta. Tali poteri consistono nell'adottare provvedimenti cui la parte inadempiente sia obbligata, quando questi siano sottratti a valutazioni discrezionali e siano individuati come atti dovuti.

RECLAMO AL DIFENSORE CIVICO

Al fine di garantire il rispetto dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità e trasparenza delle azioni previste dall'Accordo, il Difensore Civico della Provincia (od in sua assenza il Difensore Civico regionale o del Comune capoluogo) può essere chiamato ad intervenire attraverso le modalità previste dal Regolamento provinciale o regionale o comunale.

INDIRIZZI UTILI

- **PROVINCIA**
- **SCUOLA**
- **AZIENDE USL**
- **COMUNI**
- **ASSOCIAZIONI**

PROVINCIA

Servizio Politiche Sociali

Piazza Vittorio Emanuele II, 14 - 56125 Pisa
Tel.: 050 929440/929248 Fax: 050 929442
e-mail: politichesociali@provincia.pisa.it

SCUOLA

CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI (Ex Provveditorato)

Ufficio Integrazione Scolastica
Via Pascoli, 8 - 56125 Pisa
Tel.: 050 927511 Fax: 050 927577
e-mail: csa.pi@istruzione.it

Scuole capofila

PISA - AREA PISANA

Istituto Comprensivo "R. Fucini"

Via Fratelli Antoni, 10 - 56121 Pisa
Tel.: 050 20028 Fax: 050 29531
e-mail: icfucini@comune.pisa.it

PONTEDEIRA - AREA VALDERA

Istituto Comprensivo "Pacinotti"

Via Dante Alighieri, 42 - 56025 Pontedera (PI)
Tel.: 0587 53871 - 0587 59804
e-mail pacinotti.com@tin.it

SAN MINIATO - ZONA VALDARNO

Istituto Comprensivo "Galilei"

Via San Sebastiano, 27 - 56020 Montopoli V. A. (PI)

Tel.: 0571 466971 - 0571 449007

e-mail: galilei.se.mo@virgilio.it

VOLTERRA - ZONA VAL DI CECINA

Istituto Superiore "G. Carducci"

Viale Trento e Trieste, 26 - 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 86055 Fax: 0588 90203

e-mail: liceo@iiscarducci.pi.it

AZIENDE USL

Azienda USL 5

Goif - Zona Pisana

c/o Distretto socio-sanitario Integrato

Via Saragat, 24 - 56125 Pisa

Tel.: 050 954082 - Fax: 050 954096

e-mail: goif.zonapisana@usl5.toscana.it

Goif - Zona Valdera

Via Fantozzi, 14 - 56025 Pontedera (PI)

Tel.: 0587 273582

Goif - Zona Alta Val di Cecina

Borgo San Lazzaro - 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 91623

LABORATORIO AUSILI PER LA COMUNICAZIONE E
L'APPRENDIMENTO

Via Fantozzi, 14 - 56025 Pontedera (PI)

Tel.: Zona Pisana - 050 954081

Zona Valdera - 0587 273557

Zona Altavaldicecina - 0588 91623

Azienda USL 6 - ZONA BASSA VAL DI CECINA

c/o U.O.R.F, Cecina

Via Savonarola, 82 - 57023 Cecina (LI)

Tel.: 0586 614296

Azienda USL 11 - ZONA VALDARNO INFERIORE

Unità Operativa SMIA (Salute Mentale Infanzia Adolescenza)
Via Tosco Romagnola, Loc. La Badia - 56028 San Miniato Basso (PI)
Tel.: 0571 248654/52

COMUNI

COMUNE DI PISA

Palazzo Gambacorti - 56100
Tel.: 050 910111 Fax: 050 500242

COMUNE DI BIENTINA

Piazza Vittorio Emanuele II, 53 - 56031
Tel.: 0587 758411 Fax: 0587 756746

COMUNE DI BUTI

Piazza Jacopo Danielli, 5 - 56032
Tel.: 0587 722511 Fax: 0587 723784

COMUNE DI CALCI

Piazza Garibaldi, 1 - 56011
Tel.: 050 939523 Fax: 050 938202

COMUNE DI CALCINAIA

Piazza Indipendenza, 7 - 56030
Tel.: 0587 26541 Fax: 0587 265450

COMUNE DI CAPANNOLI

Via Volterrana, 223 - 56033
Tel.: 0587 606611 Fax: 0587 606690

COMUNE DI CASCIANA TERME

Viale Margherita - 56034
Tel.: 0587 644411 Fax: 0587 646312

COMUNE DI CASCINA

Corso Matteotti, 90 - 56021
Tel.: 050 719111 Fax: 050 703800

COMUNE DI CASALE MARITTIMO

Via del Castello, 133 - 56040
Tel.: 0586 653411 Fax: 0586 653444

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

Piazza Remo Bertoncini, 1 - 56022
Tel.: 0571 4871 Fax: 0571 478995

COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA

Via Roma, 10 - 56040
Tel.: 050 694111 Fax: 050 694112

COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA

Via Verdi, 13 - 56041
Tel.: 0588 23511 Fax: 0588 23507

COMUNE DI CHIANNI

Via della Costituente, 9 - 56030
Tel.: 0587 647282 Fax: 0587 647377

COMUNE DI CRESPINA

Piazza Cesare Battisti, 22 - 56042
Tel.: 050 634711 Fax: 050 634740

COMUNE DI FAUGLIA

Piazza Trento e Trieste, 4 - 56043
Tel.: 050 657311 Fax: 050 657330

COMUNE DI GUARDISTALLO

Via Palestro, 24 - 56040
Tel.: 0586 651511 Fax: 0586 651533

COMUNE DI LAJATICO

Via Garibaldi, 5 - 56030
Tel.: 0587 643121 Fax: 0587 640895

COMUNE DI LARI

Piazza Vittorio Emanuele, 1 - 56035
Tel.: 0587 687511 Fax: 0587 684246

COMUNE DI LORENZANA

Via Gramsci, 27 - 56040
Tel.: 050 662622 Fax: 050 662881

COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA

Via Roma, 1 - 56040
Tel.: 0588 31611 Fax: 0588 31615

COMUNE DI MONTESCUDAI

Via della Madonna, 15 - 56040
Tel.: 0586 651611 Fax: 0586 651660

COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO

Via IV Novembre, 1 - 56040
Tel.: 0565 78511 Fax: 0565 784410

COMUNE DI MONTOPOLI

Via Guicciardini, 61 - 56020
Tel.: 0571 449811 Fax: 0571 466327

COMUNE DI ORCIANO PISANO

Via Togliatti, 2 - 56040
Tel.: 050 683018 Fax: 050 683033

COMUNE DI PALAIA

Piazza della Repubblica, 59 - 56036
Tel.: 050 62141 Fax: 050 622539

COMUNE DI PECCIOLI

Piazza del Popolo, 1 - 56037
Tel.: 0587 67261 Fax: 0587 636177

COMUNE DI POMARANCE

Piazza Sant'Anna, 1 - 56045
Tel.: 0588 62311 Fax: 0588 65470

COMUNE DI PONSACCO

Piazza Valli, 8 - 56038
Tel.: 0587 738111 Fax: 0587 733871

COMUNE DI PONTEDERA

Corso Matteotti, 37 - 56025
Tel.: 0587 299111 Fax: 0587 53292

COMUNE DI RIPARBELLA

Piazza del Popolo, 1 - 56046
Tel.: 0586 697111 Fax: 0586 697327

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

Piazza del Popolo, 8 - 56029
Tel.: 0571 38991 Fax: 0571 30898

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Via G. B. Niccolini, 25 - 56017
Tel.: 050 819111 Fax: 050 819296

COMUNE DI SANTA LUCE

Piazza Rimembranza, 13/a - 56040
Tel.: 050 68491 Fax: 050 685771

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE

Piazza Vittoria, 47 - 56020
Tel.: 0587 261611 Fax: 0587 705117

COMUNE DI SAN MINIATO

Via Vittime del Duomo, 6 - 56027
Tel.: 0571 4061 Fax: 0571 406277

COMUNE DI TERRICCIOLA

Via Roma, 37 - 56030
Tel.: 0587 65651 Fax: 0587 655205

COMUNE DI VECCHIANO

Piazza Umberto I, 182 - 56019
Tel.: 050 859611 Fax: 050 868778

COMUNE DI VICOPISANO

Via del Pretorio, 1 - 56010
Tel.: 050 796511 Fax: 050 796540

COMUNE DI VOLTERRA

Palazzo dei Priori - 56048
Tel.: 0588 86050 Fax: 0588 80035

ASSOCIAZIONI

Informarecomunicando

Via Silvio Pellico, 6 - 56124 Pisa
Sito Web: www.informarecomunicando.it
e.mail: info@informarecomunicando.it

A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici

Via Morandi, 35 - 56100 Pisa
Via Caduti del Lavoro, 7 - 56100 Pisa
Tel.: 050 532832

A.I.P.D. - Associazione Italiana Persone Down

Via Battisti, 55 - 56100 Pisa

Tel.: e Fax: 050 48689

e-mail: aipdpili@interfree.it

A.I.S.M - Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Sezione di Pisa

Via Papa Giovanni XXIII, 11r - 56100 Pisa

Tel.: 050 524076

A.M.A. - Associazione Mutuo Aiuto

Via U. Faggiola, 35/B - 56126 Pisa

Tel.: 050 560910

ANFFAS onlus - Pisa - Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali

Via S. Giuseppe, 15 - 56126 Pisa

Tel.: 050 564909 - Fax: 050 742229

e-mail: anffaspisa@tiscali.it

A.N.M.I.C. - Ass.ne Naz. Mutilati ed Invalidi Civili

Via Vespucci, 84 - 56100 Pisa

Tel.: 050 44432 - Fax: 050 23112

e-mail: anmicpisa@pisahistory.it

A.N.M.I.L. - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro

Corso Italia, 70 - 56125 Pisa

Tel.: 050 29129

e-mail: anmilpi@inwind.it

APICI - Associazione Provinciale Invalidi Civili e Cittadini Anziani

Via Zerboglio, 13 - 56100 Pisa

Tel. e Fax: 050 25138

e-mail: pisa@apici.org Sito web: www.apici.it

A.S.Ha. - Associazione Sportiva Handicappati

Via Campagna Casini, 63 - 56025 Pontedera (PI)

c/o **Centro Poliedro**

Piazza Berlinguer - 56025 Pontedera (PI)

Tel. e Fax: 0587 55955

e-mail: ashap@interfree.it

Associazione Dinsi une Man

Viale delle Cascine, 152/E - 56122 Pisa

Tel.: 050 532724

e-mail: pbiver@infinito.it

Associazione Emofiliaci

Via di Parigi, 24/C - 56124 Pisa

Tel.: 050 573505

e-mail: r.melai@tin.it

Associazione Famiglie Disabili

Via E. De Nicola, 145 - 56025 Pontedera (PI)

Tel.: 0587 56582

e-mail: franco.ferretti13@virgilio.it

Associazione Famiglie Handicappati

Via Tosco Romagnola Est, 235 - 56028 San Miniato Basso (PI)

Tel.: 0571 42700

Associazione Mondo Nuovo

Villa Giardino - Loc. San Girolamo - 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 80540 - Fax: 0588 85311

e-mail: villa.giardino@tiscali.it

Comitato Handicappati Cascina

Via T. Romagnola, 1925 - 56021 Cascina (PI)

Tel.: 050 701154

e-mail: gsacchetta@tin.it

Comitato Unitario Handicappati

Via Quarto, 4 - 56015 Oratoio (PI)

Tel.: 050 983997

e-mail: casa65@libero.it

E.N.S. - Ente Nazionale Sordomuti

Sezione Prov.le di Pisa

Via San Lorenzo, 5 - 56100 Pisa

e-mail: enspisa@tiscali.it

L.A.H. - Libera Associazione Handicappati - Sez. Valdera

Sede legale: Via C. Bonomo - Livorno

Sede Amministrativa: Via di Montenero, 176 - Livorno

Tel: c/o Cooperativa Cohala Tel.: 0586 579924

M.A.C. - Movimento Apostolico Ciechi

Via San Zeno, 2 - 56100 Pisa

Tel. e Fax: 050 561666

e-mail: macpisa@libero.it

U.I.C. - Unione Italiana Ciechi

Via Cesare Battisti, 5 - 56125 Pisa

Tel.: 050 502082 Fax: 050 20259

e-mail: uicpi@uiciechi.it

U.I.L.D.M - Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

Via E. de Amicis, 116 - 56010 Arena Metato (PI)

Tel.: 050 810102

e-mail: enzo.marcheschi@tiscali.it

UNITALSI - Sottosezione di Pisa

Via San Zeno 6 - 56100 Pisa

e-mail: r.loni@virgilio.it

Vademecum a cura di:

Emma Ferrieri Caputi

Rosa Fontani

Maria Alfonsa Navazio

Roberta Sbrana

Realizzazione grafica & stampa
info@**medialab**online.net